

Corso di Aggiornamento

LA MEDICINA DI GENERE IN REUMATOLOGIA: APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE PER LA SALUTE DELLA DONNA

28 novembre 2017 - ore 19.00

Sala Conferenze Ordine Medici ed Odontoiatri - Via Lamarmora n. 167 (Palazzo il Diamante) - Brescia

Programma

ore 19.00 *Registrazione dei partecipanti*

ore 19.10 *Saluto dell'Ordine e presentazione dell'incontro*
Dott. OTTAVIO DI STEFANO

PRIMA SESSIONE

MODERATRICI:

Dott.ssa DANIELA GATTI

Dott.ssa MARA TARABORELLI

ore 19.20 *La Medicina di genere*
Dott.ssa ANNALISA VOLTOLINI

ore 19.40 *Le malattie reumatiche autoimmuni:
paradigma di cronicità al femminile*
Prof.ssa ANGELA TINCANI

ore 20.10 *La salute della donna con malattia reumatica autoimmune:
dalla pianificazione familiare alla menopausa*
Dott.ssa CRISTINA ZANARDINI
Dott. ANDREA LOJACONO

ore 20.40 *Discussione*

ore 21.10 *Coffee Break*

SECONDA SESSIONE

MODERATRICI:

Dott.ssa DONATELLA BRESCIANI

Dott.ssa MARIA GIULIA FENINI

ore 21.20 *Quando la mamma ha una malattia reumatica:
il punto di vista del pediatra*
Dott. MARIO MOTTA

ore 21.50 *Lo sviluppo neuropsicologico dei figli di donne
con malattie reumatiche*
Prof.ssa ELISA MARIA FAZZI
Dott.ssa JESSICA GALLI

ore 22.20 *Presentazione opuscolo gravidanza
e malattie reumatiche*
Dott.ssa LAURA ANDREOLI
Dott.ssa ILARIA CAVAZZANA

ore 22.40 *Il punto di vista del Medico di Medicina Generale*
Dott. BRUNO PLATTO

ore 23.00 *Discussione e Conclusioni*
Dott.ssa DONATELLA ALBINI

ore 23.30 *Verifica dell'apprendimento dei partecipanti*

Annalisa Voltolini

MEDICINA GENERE SPECIFICA COME MODELLO DI APPROPRIATEZZA E PERSONALIZZAZIONE NELLE CURE

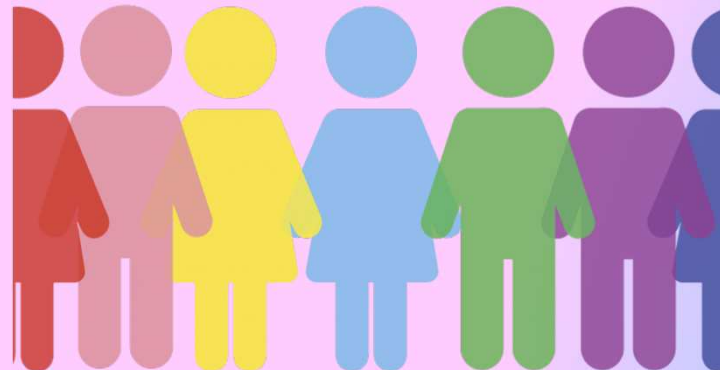
La Medicina genere specifica ha l'obiettivo di offrire a tutti, donne e uomini, il miglior trattamento auspicabile in funzione della specificità di sesso e genere.

'E la medicina della persona, cioè un modo più appropriato di curare uomini, donne e bambini, studiando l'influenza del sesso e del genere sulla fisiologia, fisiopatologia e clinica di tutte le malattie per giungere a decisioni terapeutiche basate sull'evidenza, in un'ottica di medicina che cura la persona e non la malattia.



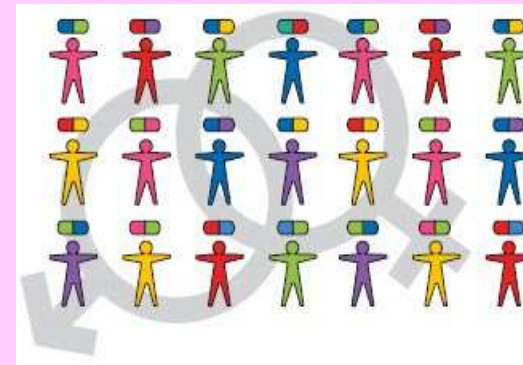
Inserire la prospettiva di genere all'interno delle attività di prevenzione ed erogazione delle cure e dello sviluppo delle politiche sanitarie, porta a migliorare la salute di tutti, assicura un miglior e più appropriato utilizzo delle risorse ed accresce la sostenibilità delle cure.

La medicina genere-specifica garantisce vantaggi in termini economici e finanziari, in quanto genera una riduzione dei costi attraverso una ottimizzazione delle risorse: utilizzo di terapie mirate, miglior aderenza alle terapie, minor numero di errori nelle prescrizioni, maggior sicurezza dei trattamenti, riduzione delle spese inutili, limitazione delle complicanze.



Per molti anni la Medicina si è posta in maniera neutra rispetto al genere, non ha posto attenzione né alle differenze biologiche, né tanto meno a quelle socio-culturali tra l'uomo e la donna.

La salute della donna è rimasta a lungo confinata nelle materie della riproduzione, soffrendo della cosiddetta «bikini syndrome». I riferimenti erano solo biologici ed ormonali.



La ricerca medica, la farmacologia e la sperimentazione clinica, sono stati invece un'attività androcentrica, dal punto di vista della scelta degli argomenti, dei metodi, delle popolazioni e dell'analisi dei dati. I risultati sono stati universalizzati ed applicati anche sulle donne.

La mancanza di un corretto approccio di genere ha creato diseguaglianze nella salute e portato talvolta a diagnosi non corrette e a trattamenti non adeguati.



Solo a partire dagli anni '90 nella comunità medico scientifica si iniziò a parlare di un innovativo approccio che tenesse conto del sesso e del genere dei pazienti.

Fu Bernardine Healy, cardiologa interventista, che nel 1993, divenuta direttore dell'Istituto Nazionale della Salute in USA, avviò per prima dei progetti gender-oriented.

La medicina genere specifica è il tentativo di porre rimedio a questo errore di fondo, approfondendo il concetto di diversità tra i generi per poi applicarlo nelle varie branche della scienza medica a partire da trials gender-oriented, secondo un principio più etico e con maggior appropriatezza ed efficacia delle cure.

L'approccio di genere permette di riconoscere che essere uomini o donne, non solo sessualmente maschi o femmine, ma anche portatori di particolari ruoli e identità sociali e culturali, può influenzare il rischio di sviluppare malattie, la loro percezione, il decorso, la diversa risposta alle cure (gender effect).



La medicina genere-specifica non studia cioè solo l'impatto che ha il genere sui meccanismi alla base dell'insorgenza e decorso di molte malattie, ma anche di tutte quelle variabili che lo caratterizzano: biologiche, psicologiche, ambientali, culturali, relazionali e socioeconomiche (determinanti di genere).

La **medicina genere specifica** si occupa della persona nel suo contesto, nel suo quotidiano, cioè della sua specificità, anche spazio-temporale, per una maggiore equità ed appropriatezza delle cure, a partire dalla ricerca, per poi applicare i risultati nella farmacologia ed infine nella clinica ed inserendo l'approccio genere-specifico nei piani formativi e di aggiornamento del personale sanitario, iniziando dalle Università.



Non è una nuova specialità, ma una **dimensione multidisciplinare**, trasversale a tutte le specializzazioni mediche ed a tutte le professioni sanitarie

"Europa 2020": Modello di politica sanitaria per i Paesi dell'Unione Europea

- la Medicina di Genere deve entrare nei Piani Nazionali della Salute
- mainstreaming dell'approccio "Gender Oriented" in tutti gli studi clinici ed in tutte le discipline mediche
- «Gender balance» nella selezione delle popolazioni per la ricerca sia in fase preclinica, che clinica.
- Formazione degli operatori sanitari nelle Università
- Sensibilizzazione delle Istituzioni e dei cittadini.



Regione Lombardia

DGR X/1185/2013 medicina di genere obiettivo strategico per la sanità pubblica

DGR X/1796 e 1845/2014 migliorare l'appropriatezza clinica gender oriented

Deliberazione del Consiglio Regionale N. X/783 del 5/8/15

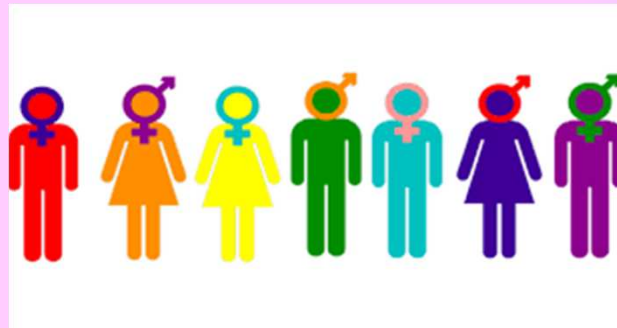
"l'approccio di genere è un elemento determinante nell'erogazione delle cure mediche e nello sviluppo di politiche sanitarie , rivolte al personale medico e professionale, oltre che ai farmacisti e alla popolazione"

Università degli studi Brescia

Anno accademico 2017-18 : avviato l'insegnamento della medicina genere specifica

Presso l' ASST Spedali Civili di Brescia dal 2014

- Istituzione della referente aziendale
- Questionario sulla Medicina di genere
- Focus group multidisciplinari con la partecipazione di diverse figure professionali ed associazioni di pazienti
- PDTA gender oriented
- Check-list gender oriented
- Formazione del personale
- Ambulatorio per la prevenzione delle malattie cardiovascolari in perimenopausa
- Informazione ai cittadini attraverso convegni e l'adesione al **Centro di documentazione ed informazione sulla salute di genere**



Centro Documentazione e Informazione sulla Salute di Genere



Chi siamo

Il Centro documentazione e informazione sulla salute di genere intende promuovere azioni informative, formative e di divulgazione scientifica sulla medicina di genere ed azioni pratiche di applicazione delle normative vigenti in tema di salute di genere.

Persegue lo scopo di diffondere la cultura della medicina di Genere e di sensibilizzare ad essa soprattutto gli operatori sanitari, per rendere centrale l'approccio di genere e costruire un punto di vista qualificato sulla salute di donne e uomini, bambine e bambini, per arrivare ad una maggiore appropriatezza ed equità delle cure.



BUON CONVEGNO

annalisa.voltolini@asst-spedalivicivili.it

Annalisa Voltolini